



COMUNE DI

**NIBIONNO**

PROVINCIA DI LECCO



**PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

**VERIFICA DI ESCLUSIONE dalla  
Valutazione Ambientale Strategica**

**CONTRODEDUZIONI PARERI  
ED OSSERVAZIONI VAS**

**VARIANTE PUNTUALE  
AL PIANO DEI SERVIZI ED AL PIANO DELLE REGOLE**  
Modifiche minori e precisazioni degli elaborati di piano

adozione delibera C. C. n° del .2024  
approvazione delibera C. C. n° del .2024

il tecnico

dott. Arch. Marielena Sgroi

il sindaco

Dott. Laura Di Terlizzi

responsabile servizio tecnico  
autorità proponente/procedente VAS

Arch. Elena Molteni

autorità competente VAS

arch. Afra Micheletti

collaboratrice  
Silvia Aragona

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie e relative simbologie utilizzate sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.  
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori

Dott. Arch. Marielena Sgroi - Lambrugo (CO) - v. C. Battisti, 19 - tel 031/3590232 - fax 031/3592139 - Mail: elena@studiosgroi.it



**OSSERVAZIONE - A**

**ARPA LOMBARDIA**  
**Prot. OO\_2024\_20- ARPA**  
**Prot. n° 0000346 del 13.01.2024 - Comune di Nibionno**

COMUNE DI NIBIONNO - c\_f887 - reg\_uff\_prot - 0000346 - Ingresso - 13/01/2024 - 10:58



**OGGETTO: Comune di Nibionno - Variante puntuale al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole modifiche minori e precisazioni degli elaborati di piano verifica di esclusione della valutazione ambientale strategica (VAS) - Messa a disposizione.**

Rif. nota prot. n. 11052 del 19/12/2023 del Comune di Nibionno, nota ns. prot. arpa\_mi.2023.019579 del 21/12/2023

**PREMESSA**

Facendo seguito alle note ai riferimenti e alla documentazione depositata sul portale SIVAS di Regione Lombardia riguardante l'avvio di procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VERVAS) relativa alla Variante al vigente Piano di Governo del Territorio (di seguito PGT) del Comune di Nibionno, si formulano le seguenti considerazioni in relazione agli aspetti ambientali di competenza di questa Agenzia.

La documentazione depositata su SIVAS dal Comune di Nibionno e quindi complessivamente analizzata è la seguente:

- Rapporto preliminare (*Rapporto preliminare\_VE\_VAS\_Nibionno.pdf*)
- Relazione descrittiva della Variante (*Relazione illustrativa\_VE\_VAS\_Nibionno.pdf*)

Con D.G.C. n. 116 del 17/11/2023 l'Amministrazione Comunale ha dato avvio al "procedimento per la redazione della variante puntuale al piano delle regole ed al piano dei servizi, con relativa procedura di verifica di esclusione della valutazione ambientale strategica".

Il PGT vigente è stato approvato con D.C.C. n. 37 del 9 dicembre 2019, pubblicata sul BURL il 26/02/2020, sul quale la scrivente Agenzia si è espressa con nota prot. arpa\_mi.2019.0017548 del 12/01/2016 in sede di VAS.

La scrivente si è espressa anche su una variante puntuale al PGT con nota prot. arpa\_mi.2021.0073553 del 06/05/2021 in sede di VERVAS.

Nella delibera di avvio viene indicato come modello procedurale di riferimento da utilizzare per la VERVAS l'allegato 1u - *Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole* della D.G.R. n. IX/3836 del 25/07/2012.

**OGGETTO DI VARIANTE**

Secondo quanto riportato nella Relazione descrittiva, la Variante in oggetto prevede un aggiornamento del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi, poiché sono previsti i seguenti cambi di destinazione d'uso:

- per un edificio ubicato in Via A. Conti, in fase di alienazione da parte del Comune, il passaggio da "aree ed attrezzature di interesse pubblico e generale" ad ambito "R1-Residenziale intensivo", con relativo stralcio della norma speciale per questo comparto dall'art. 23 delle NTA (riff. modifica "3.1");
- per un comparto ubicato in Via A. Manzoni il passaggio da "ambito A- Artigianale" ad ambito "R1-Residenziale intensivo" (riff. modifica "3.2")



Secondo il Capitolo 4 della Relazione sono inoltre previste alcune modifiche/integrazioni alle schede normative ed alle norme attuali, in particolare:

- comparto “Riva alimentari – Via Gaggio”: estensione dell’ambito ambito “I- Industriale” (“Norma speciale Lettera I”) ad alcune aree limitrofe attualmente classificate in ambito “aree ed attrezzature di interesse pubblico e generale” e “R1 – Residenziale Intensivo” con modifiche ai parametri edificatori;
- ex scuola di Tabiago: modifica alle previsioni del PdS e PdR nell’ottica del recupero e riqualificazione del comparto;
- “Ferro Bulloni Italia S.p.A.”: cambio destinazione d’uso di terreni confinanti da “PI parcheggio industriale” a “zona I- Industriale”;
- area industriale lungo la S.S. 342: cambio di destinazione d’uso da ambito agricolo ad ambito industriale di alcuni terreni presso la società Bulanti srl.

#### OSSERVAZIONI

Il contributo tecnico formulato da questa Agenzia è da intendere riferito a conseguire i principi di sostenibilità di cui all’art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e si precisa che gli stessi non riguardano gli aspetti le cui competenze di autorizzazione, pianificazione, programmazione sono attribuite ad altri Enti, in particolare rispetto al progetto edilizio e agli aspetti prettamente urbanistici di specifica competenza propri dell’Amministrazione comunale.

Si esprimono pertanto le seguenti considerazioni esclusivamente per quegli aspetti di carattere ambientale volte all’individuazione delle potenziali criticità indotte dalle modifiche introdotte dalla Variante in oggetto.

#### Osservazioni di carattere generale

##### Acque reflue

La progettazione degli interventi deve assicurare il corretto apporto idrico in fognatura/tombinatura (come previsto dalla normativa regionale), garantendo un livello di permeabilità del suolo sufficiente a consentire il drenaggio in loco delle acque meteoriche;

Dovrà essere sempre previsto l’asservimento alla rete fognaria pubblica e quindi le opere necessarie per il relativo collettamento, secondo le disposizioni del R.R. n. 6/2019;

Ogni intervento potrà essere realizzato solo a seguito della preventiva verifica della capacità residua dell’impianto di depurazione a servizio dell’ambito.

##### Acque superficiali e invarianza idraulica

L’applicazione, dove prevista, dei criteri progettuali previsti dal R.R. n. 7/2017 e s.m.i. (Regolamento regionale per l’Invarianza idraulica) a tutti gli interventi edilizi; qualora, sulla base dei risultati di prove dirette in situ che verranno realizzate a supporto della relazione geologico-tecnica ai sensi del DM 17/01/2018, emerga una discreta o buona capacità permeabilità dei terreni interessati, salvo vincoli limitanti, è auspicabile che le acque pluviali vengano gestite tramite infiltrazione mediante l’utilizzo di *pavimentazioni drenanti, aree a verde tipo rain garden o trincee verdi drenanti ecc.*, in corrispondenza ad esempio di aree di parcheggio o altre aree di pertinenza in progetto.



#### Suolo e sottosuolo e bonifiche

Relativamente alle classi di fattibilità geologiche dello Studio geologico, si ritiene necessario che debba essere compiuto esplicito richiamo nelle schede descrittive degli interventi di quanto stabilito dalla normativa di settore o dalle norme geologiche di piano, al fine di individuare gli interventi di mitigazione e/o compensativi o ulteriori elementi necessari per la progettualità delle opere di edificazione proposte.

Si ricorda che ogni qualvolta che si interviene su un'area produttiva/artigianale dismessa o che è stata interessata da attività potenzialmente impattanti, in relazione al ciclo produttivo che aveva l'azienda nel passato, è importante verificare che non sia stata compromessa la qualità dei terreni e delle acque sotterranee, nonché accumulati residui delle attività produttive/artigianali, anche attraverso specifiche indagini ambientali relative alla particolare situazione.

Sulla base della distribuzione delle criticità rilevate devono venire eseguiti campionamenti delle matrici ambientali potenzialmente impattanti (terreni/riporti, acque sotterranee, acque superficiali).

L'eventuale presenza di coperture in cemento amianto e altri materiali contenenti amianto deve essere segnalata al comune e all'ATS competente e devono venire predisposti i relativi piani di rimozione (piani di lavoro) da sottoporre all'ATS.

In caso di superamento dei limiti previsti dalle normative in essere per i terreni e/o per le acque sotterranee, si attivano le procedure di caratterizzazione/bonifica dei luoghi ex D.Lgs. 152/06. Nell'ambito delle indagini ambientali a monte del D.Lgs. 152/06, qualora il proponente intenda avvalersi di ARPA per la validazione dei dati, occorre che la parte predisponga e sottoponga ad ARPA un Piano di Indagini Ambientali, concordando con la stessa la data dai campionamenti da effettuare in contraddittorio.

#### Inquinamento acustico

In generale si evidenzia che dovrà essere verificata la necessità di predisposizione del clima acustico/impatto acustico per gli interventi che ricadono nelle fasce di pertinenza acustica stradali o ferroviarie o negli altri casi previsti all'art. 8 della LQ 447/95, del DPR 142/2004 e DPR 459/98;

Per tutti gli interventi inerenti alla realizzazione di nuove strade anche locali, o comunque modifiche alla viabilità, dovrà essere definita la previsione della valutazione di impatto acustico stabilita dall'art. 8 comma 2 della L.Q. n. 447/1995, dall'art. 5 della L.R. n. 13/2001 e s.m.i.;

Nel caso di realizzazione di strutture commerciali, artigianali/produttive o ricettive, il permesso di costruire dovrà prevedere la verifica del clima acustico nonché la valutazione previsionale dell'impatto acustico associato agli impianti/pertinenze esterne a servizio delle strutture; dovrà inoltre contenere la dichiarazione relativa al rispetto dei requisiti acustici passivi degli edifici, come previsto all'art. 7 della L.R. 13/2001 e s.m.i..

#### Gas Radon

Dovrà essere considerato anche quanto previsto dal D.Lgs. 101/2020 relativamente alla concentrazione del gas Radon negli ambienti abitativi e di lavoro, prevedendo laddove necessario l'aggiornamento del regolamento edilizio comunale.

#### Attrezzature zootecniche: fasce di rispetto

In relazione alla presenza di aree agricole si ricorda quanto già evidenziato in fase di Scoping ovvero che per le attrezzature zootecniche (da censire sul territorio di competenza) si devono riportare le fasce di rispetto, così come prevede l'art. 58 c. 5 delle NTA del PTCP della Provincia di Lecco, nella tavola dei vincoli.



#### Terre e rocce da scavo

Si ricorda che i materiali da scavo eventualmente prodotti nel corso delle opere e non riutilizzati all'interno dello stesso sito possono venire gestiti come rifiuti ai sensi del titolo I della parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sempre, o come terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, se sono rispettate le condizioni previste per il loro riutilizzo in sito esterno. Preliminarmente al riutilizzo ai sensi del DPR 120/017 il produttore deve verificare la qualità ambientale dei materiali da scavo ed inoltrare la comunicazione ex art. 21 DPR 120/2017. Si sottolinea che il riutilizzo è possibile solo nell'ambito di intervento preventivamente autorizzato e solo nei casi in cui la qualità ambientale del materiale da scavo rispetti i requisiti di qualità ambientale del sito di destinazione (conformità alle CSC ex tabella 1 dell'All. 5 al titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., colonna A per siti a destinazione d'uso del tipo residenziale/verde – colonna B per siti a destinazione d'uso del tipo industriale/commerciale; test di cessione conforme all'All. 3 al D.M. 5.2.1998). Le procedure sono dettagliate nel medesimo disposto normativo.

#### **Osservazioni di carattere specifico**

##### MODIFICA 4.1 - VIA GAGGIO LA "RIVA ALIMENTARI"

#### Inquinamento acustico

L'area di espansione, oggetto di potenziale edificazione, secondo il PZA vigente, ricade nella classe acustica IV e nella fascia di pertinenza acustica della strada statale SS36; si ricorda la necessità di predisposizione del clima acustico per gli interventi che ricadono nelle fasce di pertinenza acustica stradali (rifer. DPR 142/2004). Inoltre, il progetto edilizio dovrà considerare l'impatto acustico associato all'ambito produttivo con particolare attenzione agli impianti tecnologici esterni e alle aree di carico-scarico, vista la presenza di numerosi edifici residenziali nelle aree limitrofe.

##### MODIFICA 4.3 - AMBITO I- INDUSTRIALE – VIA L. CADORNA

La modifica prevede il cambio di destinazione d'uso di alcuni mappali di proprietà della Società "Ferro Bulloni Italia S.p.A." da "PI parcheggio industriale" a "zona I- Industriale" in quanto viene affermato che vi è la (...) necessità di realizzare sull'ambito di propria proprietà e pertinenza del compendio industriale un manufatto per il ricovero degli automezzi (...).

#### Inquinamento acustico

In merito alla modifica di destinazione d'uso proposta, ricordando che l'amministrazione Comunale ha l'obbligo di garantire, secondo quanto stabilito all'art. 4 della L.R. 13/2001, la coerenza tra il PGT e il PZA approvato.

Da un esame delle cartografie, risulta come il comparto oggetto di cambio di destinazione d'uso, secondo il PZA vigente, ricada nelle classi acustiche III e II, pertanto si evidenzia al Comune l'attuale non compatibilità della prevista destinazione d'uso dell'area con le classi II e III di cui alla Tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997. E' necessario che il Comune provveda alla verifica e all'aggiornamento del PZA, in conformità con quanto previsto dalla D.G.R. n. 9776 del 12/07/2002 e dalla L.R. 13/2001, tenendo conto anche del PZA vigente del Comune limitrofo.



#### AMBITO I- INDUSTRIALE – VIA GIOVANNI XXIII

Per questo ambito, attualmente ricadente nelle classi “Ambito I-Industriale” e “parcheggio industriale”, viene proposta la revisione delle volumetrie con attribuzione a tutto il comparto della classe “Ambito I-Industriale”.

Inoltre, viene affermato che è intenzione (...) mantenere la quota di residenza attualmente già presente nel comparto e superiore rispetto a quanto consentito dalla norma urbanistica di riferimento (...)

#### Inquinamento acustico

Secondo i PZA vigenti l'ambito ricade nella classe acustica III. E' necessario che il Comune verifichi la compatibilità delle attività previste con quanto indicato per la classe III di cui alla Tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997 e nella D.G.R. n. 9776 del 12/07/2002. Diversamente dovrà essere verificata la possibilità di aggiornamento del PZA. Relativamente alla presenza di possibili edifici residenziali si evidenzia la necessità di preventiva valutazione del clima acustico in considerazione dell'ampia area produttiva limitrofa. Inoltre, si evidenzia che l'ambito ricade in adiacenza ad un'attività produttiva, classificata come “a rischio di incidente rilevante” ai sensi del D.Lgs 105/15 e s.m.i..

#### ERIR

Poiché l'ambito è limitrofo allo stabilimento della SITAB P.E. S.p.a., classificata come “a rischio di incidente rilevante” ai sensi del D.Lgs 105/15 e s.m.i., si ricorda che l'Amministrazione Comunale dovrà verificare già in questa fase quanto disposto dalle linee guida della D.G.R. IX/3735 dell'11/07/2012 e in particolare dal punto 3.1.1.:

(...)

*il documento ERIR deve essere elaborato, o aggiornato dal comune quando:*

(...)

*- vi sia la previsione di insediamento di elementi vulnerabili, nel territorio comunale, attorno ad aziende RIR*

(...)

In caso di aggiornamento dell'ERIR si ricorda che per il procedimento di approvazione e recepimento dell'ERIR negli strumenti di pianificazione si rimanda alle linee guida sopracitate della D.G.R. IX/3735, in particolare al punto 3.3. in cui si riporta che:

*(...) l'ERIR o un suo aggiornamento dovrà essere approvato immediatamente come variante del Piano delle Regole (d.g.r. VIII/1681/05) criteri attuativi l.r. 12 per il governo del territorio – modalità per la pianificazione comunale” paragrafo 4.1 lettera d), al primo aggiornamento previsto (comunque non oltre cinque anni), nel Documento di Piano. In tali casi, il comune richiede apposito parere igienico-sanitario all'ASL e parere ambientale (con particolare riferimento alle competenze svolte in tema di Rischio industriale) ad ARPA. (...)*

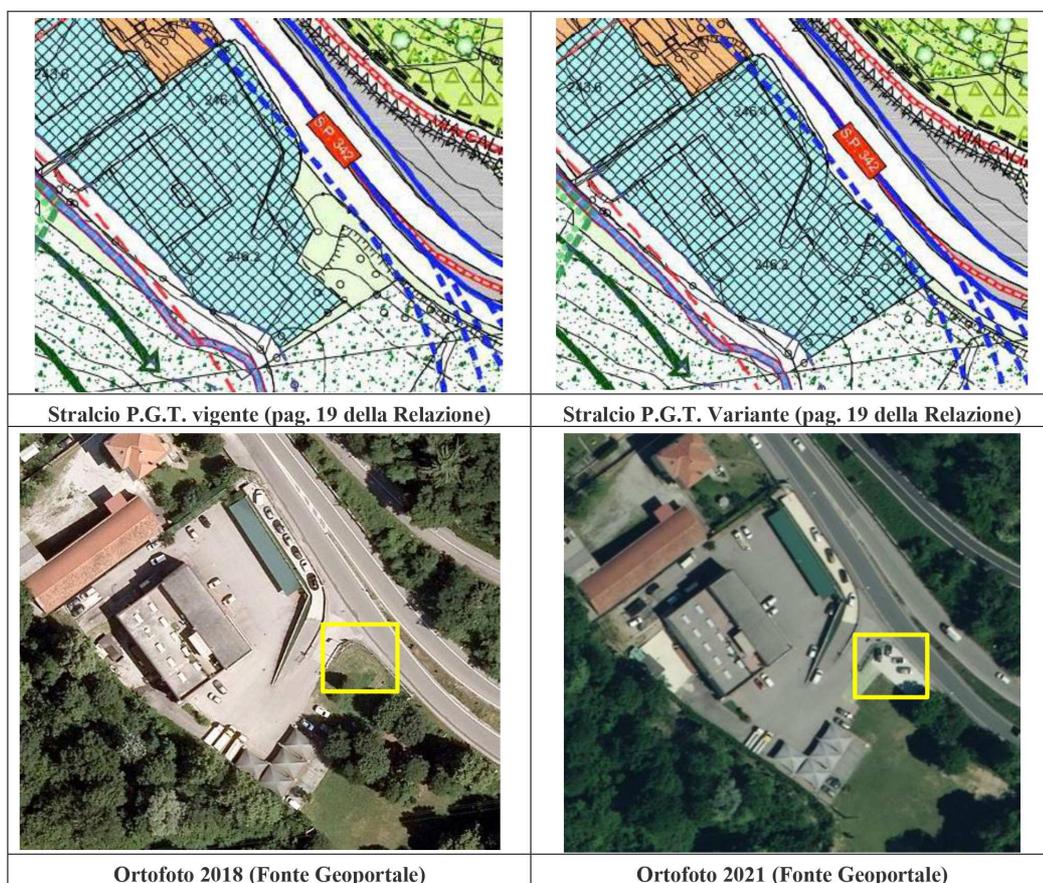
#### “AMBITO I- INDUSTRIALE S.S. 342 – COMO – BERGAMO - AREA BULANTI”

Il cambio di destinazione previsto da “ambiti pratici agricoli” a zona “I industriale” determina a tutti gli effetti consumo di suolo che salve diverse indicazioni da parte degli Enti competenti, dovrà essere conteggiata in occasione del prossimo aggiornamento del PGT (riff. Carta del Consumo di suolo che viene prevista dalla L.R. 12/2005 all'art. 10 (PdR), c. 1 lettera e-bis e DCR 411/2018 “Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo”).

A titolo collaborativo, si invita in via preliminare rispetto al percorso del processo di VAS, per gli aspetti di specifica competenza urbanistica propri dell'Amministrazione comunale, ad una verifica della modifica proposta con la presente Variante al PGT.



Da un esame multi-temporale svolto dalla Scrivente Agenzia delle immagini aeree disponibili sul Geoportale di Regione Lombardia, si pone all'attenzione dell'Autorità Procedente e Competente che appare un'incoerenza tra la cartografia "Stralcio P.G.T. vigente" riportata a pag. 19 della Relazione di Variante, derivante dallo stralcio del Piano delle Regole vigente, in quanto tra il 2018 e il 2021 una porzione dell'ambito in esame risulta già interessata da un intervento di impermeabilizzazione delle superfici (riff. riquadro in giallo immagine sottostante).



Tale situazione risulta in contrasto con quanto dichiarato nella stessa scheda di pagina 18 della Relazione nella quale si afferma che tale ambito soggetto a cambio di destinazione d'uso "risulta essere un'area verde".

#### CONCLUSIONI

Fatte salve le verifiche delle modifiche di natura prettamente urbanistica, verifiche non di competenza di ARPA, si invita l'Autorità competente a tenere conto di quanto sopra evidenziato, ai fini delle valutazioni connesse con il proseguo del procedimento di VERVAS.

COMUNE DI NIBIONNO - c\_f887 - reg\_uff\_prot - 0000346 - Ingresso - 13/01/2024 - 10:58



A titolo collaborativo si riporta inoltre quanto segue:

- impatto acustico: ricordando che l'amministrazione Comunale ha l'obbligo di garantire, secondo quanto stabilito all'art. 4 della L.R. 13/2001, la coerenza tra il PGT e il PZA approvato, si segnala all'Amministrazione Comunale che ARPA Lombardia ha recentemente pubblicato una linea guida specifica per la gestione dei rilasci di autorizzazione in deroga: *Linee guida per il rilascio di autorizzazioni in deroga da parte delle Amministrazioni comunali per il rumore dei cantieri*. (Settembre 2022).
- attestato del territorio: si segnala l'opportunità di utilizzare, per le analisi preliminari dei rischi sul territorio, il servizio on-line di Regione Lombardia "Attestato del Territorio" ([Viewer Attestato del Territorio servizi.r.it](#)). Lo strumento cartografico consente, per l'ambito investigato o per l'intera superficie comunale, di estrarre e visualizzare in un solo documento tutti i livelli informativi presenti relativi agli elementi di pressione naturali e antropici presenti (rischio industriale, idrogeologico, incendi boschivi ecc.).

Responsabile dell'istruttoria  
Dott. Francesco Pozza



Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Rosa Valsecchi



## **CONTRODEDUZIONE**

Si prende atto delle considerazioni di carattere generale che ineriscono in prevalenza l'esecuzione degli interventi.

Nel merito delle osservazioni inerenti le varianti puntuali

### MODIFICA 4.1- VIA GAGGIO LA "RIVA ALIMENTARI"

Si provvede ad introdurre nella scheda normativa il disposto di seguito riportato:

*"In sede di redazione del progetto dovrà essere predisposta la relazione del clima acustico. Il progetto edilizio dovrà considerare l'impatto acustico associato all'ambito produttivo con particolare attenzione agli impianti tecnologici esterni ed alle aree di carico e scarico, vista la presenza di numerosi edifici residenziali nelle aree limitrofe"*

### MODIFICA 4.3- AMBITO I- INDUSTRIALE – VIA L. CADORNA

Si provvede ad introdurre nella scheda normativa il disposto di seguito riportato:

*"Gli interventi edificatori potranno essere eseguiti solo a seguito dell'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, al fine di rendere coerente la destinazione d'uso proposta con la classe di zonizzazione acustica di cui alla Tabella A del P.P.C.M. 14/11/1997"*

### MODIFICA 4.4- AMBITO I- INDUSTRIALE – VIA GIOVANNI XXIII

Si provvede ad introdurre nella scheda normativa il disposto di seguito riportato:

*"Gli interventi edificatori potranno essere eseguiti solo a seguito dell'aggiornamento del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, al fine di rendere coerente la destinazione d'uso proposta con la classe di zonizzazione acustica di cui alla Tabella A del P.P.C.M. 14/11/1997"*

Nel merito della quota di destinazione residenziale la norma di variante conferma quanto già esistente e regolarmente autorizzato antecedentemente alla redazione del vigente P.G.T., quest'ultimo aveva indicato per l'ambito territoriale la possibilità di avere una quota di percentuale di residenza minore.

### MODIFICA 4.2- AMBITO I- INDUSTRIALE S.S. 342 – COMO- BERGAMO- AREA BULANTI

Si provvede ad effettuare lo stralcio della variante urbanistica

**PARERE - B**

**PROVINCIA DI LECCO – Servizio pianificazione territoriale**  
**Prot. 0003182 del 18/01/2024 – PROVINCIA DI LECCO**  
**Prot. n° 0000505 del 18.01.2024 - Comune di Nibionno**

COMUNE DI NIBIONNO - c\_f887 - reg\_uff\_prot - 0000505 - Ingresso - 18/01/2024 - 15:36



**Provincia di Lecco**

**Direzione Organizzativa VII – Ambiente e Pianificazione Territoriale**  
**Servizio Pianificazione Territoriale**

Corso Matteotti, 3  
23900 Lecco, Italia  
Telefono 0341.295.423 - 458  
E-mail [alessia.casartelli@provincia.lecco.it](mailto:alessia.casartelli@provincia.lecco.it)  
Pec [provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it](mailto:provincia.lecco@lc.legalmail.camcom.it)

Tit. 7 Cl. 4 | 2023 | 124  
*Protocollo informatico*

Spettabile  
Comune di Nibionno

Alla cortese attenzione di:

Arch. Afra Gemma Micheletti  
Autorità competente per la VAS

Arch. Elena Molteni  
Autorità precedente per VAS

Oggetto: Comune di Nibionno – Verifica di assoggettabilità a VAS della variante parziale al PGT – Contributo da acquisire nella conferenza del giorno 22.01.2024.

Il Comune di Nibionno con nota pec prot. 11052 del 19.12.2023 (prot. prov. n. 66374 del 20.12.2023), ha comunicato alla Provincia di Lecco la pubblicazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS della proposta di “*variante puntuale al Piano dei Servizi e Piano delle Regole, modifiche minori e precisazioni degli elaborati di piano*” del PGT vigente.

Verificata la documentazione pubblicata sul sito web SIVAS (Sistema Informativo Valutazione Ambientale Strategica), con la presente, considerati i criteri regionali per la Valutazione Ambientale Strategica (DDGR 6420/2008, 10971/2009, 3836/2012, 761/2010) e in uno spirito di collaborazione, si formula il seguente contributo, reso con riferimento agli obiettivi principali della VAS volti a verificare gli effetti indotti sull’ambiente dalle scelte operate dai piani urbanistici.

Il contributo contiene altresì ulteriori elementi di verifica, alla luce di quanto disposto dalla LR 31/2014 e dalla LR 12/2005.



### Analisi della documentazione

Il Rapporto preliminare della variante è composto dai seguenti capitoli (si annota che la numerazione di capitoli e paragrafi e sotto-paragrafi non è progressiva, comprende capitoli con lo stesso numero, e manca un indice generale, per facilitare la consultazione dell'intero documento):

1. La valutazione ambientale strategica del P.G.T.
2. La strumentazione urbanistica vigente
3. La variante urbanistica – modifiche minori al piano delle regole ed al piano dei servizi
4. Modifiche alle schede normative ed alle norme puntuali
5. Il quadro ricognitivo – la pianificazione sovraordinata
5. Osservatori astronomici
6. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Lecco
7. La pianificazione comunale – Il Piano di Governo del Territorio vigente
8. Lo scenario di progetto per la risoluzione delle problematiche sull'ambiente
9. Ambito di applicazione della procedura di VAS
10. Valutazioni conclusive
11. Le matrici ambientali

### Descrizione della proposta di variante al PGT

La proposta di variante trova le proprie motivazioni nella DGC n. 116/2023 di avvio del procedimento, *“ai fini del prevalente interesse pubblico volto alla riqualificazione e valorizzazione di alcuni compendi rilevanti e strategici per lo sviluppo territoriale”*, nella quale viene esplicitato che si rendono necessarie le seguenti modifiche allo strumento urbanistico vigente:

- modifica delle previsioni del piano dei servizi volte a poter intervenire sull'ex scuola media della frazione di Tabiago, con un progetto volto alla riqualificazione del compendio, agendo indipendentemente da quanto previsto nella scheda normativa del PdC1 - via XXV Aprile e l'individuazione dell'immobile di via A. Conti, attualmente classificato in area standard in ambito residenziale, essendo il medesimo in fase di alienazione;
- modifiche delle previsioni del piano delle regole per gli insediamenti produttivi e di altre funzioni, che hanno formulato esplicite richieste rivolte ad adeguare le proprie strutture alle esigenze sopravvenute e rettifiche di ambiti appartenenti al tessuto urbano consolidato allo stato rilevato dei luoghi, nonché alla destinazione prevalente del compendio.

Gli ambiti interessati dalle predette modifiche sono n. 7 e afferiscono a PdR/PdS; la documentazione fornita per la verifica di assoggettabilità a VAS (di seguito, per brevità, verifica VAS) afferma in più parti che si tratta di modifiche minori e, nella conclusione del Rapporto Preliminare, si legge che *“non coinvolgono il documento di piano, non comportano consumo di suolo e/o l'applicazione del bilancio ecologico”* (RP, p. 118).



### Inquadramento delle previsioni di interesse sovracomunale

#### PREVISIONI DI INTERESSE REGIONALE (PTR)

Il territorio del Comune di Nibionno è interessato da un Obiettivo infrastrutturale prioritario di interesse regionale e sovraregionale (art. 20, comma 4 l.r. 12/05) “*Autostrada regionale Varese-Como-Lecco – tratta Como-Lecco*” per il tratto Orsenigo - Nibionno (rif. Aggiornamento CCIAA del 16.9.2010 dello Studio di Fattibilità 2007 del Comitato promotore), di cui al Piano Territoriale Regionale della Lombardia, approvato con D.C.R. 951 del 19.01.2010 e s.m.i. (ultimo aggiornamento: D.c.r. 20.06.2023, n. XII/42).

Il Comune, pertanto, per quanto previsto dall’art. 13, comma 8 della L.R. 12/2005 e s.m.i., deve provvedere alla trasmissione della variante al PGT adottato alla Regione Lombardia per l’accertamento dell’idoneità dello strumento urbanistico locale ad assicurare il conseguimento dell’obiettivo fissato nel Piano Territoriale Regionale. Ciò, in particolare, con riferimento alla variante prevista per Soc. Bulanti Srl adiacente alla SS 342 (cfr. osservazioni nella sezione successiva del presente contributo).

A seguito dell’integrazione del PTR, approvata dal Consiglio Regionale con delibera n. 411 del 19 dicembre 2018 (BURL n. 11 - Serie Avvisi e concorsi), i PGT e relative varianti adottati successivamente al 13 marzo 2019 devono risultare coerenti con criteri e gli indirizzi individuati dal PTR per contenere il consumo di suolo.

#### QUADRO STRATEGICO DEL PTCP

Il territorio comunale è inserito, nel PTCP vigente, nell’ambito strategico “Brianza lecchese” ed è interessato dalle seguenti previsioni di interesse sovracomunale:

- Progetto di Territorio H. Riqualificazione, messa in sicurezza e tutela paesaggistica della SS 36 (tratto Nibionno-Civate) (PRINT);
- Previsione della Autostrada regionale Varese – Como – Lecco (Quadro Strutturale 1 – assetto insediativo - allegato 4 delle Norme di Attuazione del PTCP);
- Schede Progetto:
  - n. 17a - Riqualificazione delle Linee Ferroviarie - Servizio Ferroviario Integrato nell’Area Metropolitana di Lecco;
  - n. 17c – Riqualificazione delle Linee Ferroviarie - Riqualificazione della Linea Milano - Monza - Molteno – Lecco.

### Contributi e osservazioni

Di seguito si forniscono osservazioni puntuali in merito ai sette ambiti coinvolti dalla variante, che in parte non sono coerenti con le conclusioni riportate nel Rapporto Preliminare.

1. **Edificio di via Conti.** Si tratta di un contesto urbanizzato attualmente a servizi (attrezzature collettive e di interesse generale) per il quale si propone la destinazione residenziale e, di conseguenza, l’eliminazione della norma speciale vigente, stante la prossima alienazione del bene da parte del Comune.



2. **Compendio di via Manzoni.** Anch'esso inserito nell'urbanizzato, si propone la destinazione residenziale in luogo della vigente destinazione artigianale, in considerazione della destinazione prevalente dell'immobile.

3. **Ditta Riva Alimentare di via Gaggio.** Per rispondere all'esigenza della Ditta, si propone la destinazione industriale in luogo dello standard industriale; le modalità di intervento prevedono un PdC convenzionato, lasciando al Comune la facoltà di scegliere tra il pagamento degli oneri e l'esecuzione di opere pubbliche "senza che questo determini variante urbanistica". Quest'ultima affermazione può essere applicabile se non vengono coinvolte aree a diversa destinazione funzionale.

Si evidenzia che l'ambito oggetto di ampliamento produttivo ricade, almeno parzialmente, nella fascia di rispetto della SS 36; per tale fattispecie, trova applicazione quanto previsto dal Codice della Strada per autorizzazioni/nullaosta per interventi in fascia di rispetto stradale. È pertanto opportuno un confronto nel merito con ANAS, in qualità di ente gestore della strada.

4. **Cibrone – PdC 1 di via XXV Aprile.** In ambito urbanizzato, per tale PdC la variante propone l'eliminazione del vincolo di realizzazione degli interventi attualmente previsti a scomputo sul compendio pubblico, per consentire invece al Comune di poter intervenire sulla ex scuola media di Tabiago tramite gli oneri di urbanizzazione secondaria.

5. **Soc. Bulanti Srl S.S. 342.** Per rispondere all'esigenza della Ditta, viene proposta una destinazione industriale in luogo della destinazione agricola prevista dal vigente PGT; ciò comporta un consumo di suolo libero pari a 760 mq. che, di conseguenza, incide sul bilancio ecologico del suolo (BES), a differenza di quanto invece dichiarato nelle conclusioni del RP.

In relazione alla disciplina regionale introdotta in materia di consumo di suolo, si ricorda che ai sensi dell'art. 5 della LR n. 31/2014, a seguito dell'integrazione PTR, fino alla definizione nel PGT della soglia comunale di riduzione del consumo di suolo, "i comuni possono approvare varianti generali o parziali del documento di piano e piani attuativi in variante al documento di piano, assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero"; la previsione urbanistica in argomento, invece, determina un BES superiore allo zero, con la conseguente necessità di "compensare" tale consumo secondo quanto previsto dai Criteri PTR oppure di stralciare la previsione.

L'ambito è altresì ubicato in fregio alla S.S. 342 nonché al tracciato previsto dal PTR tra gli obiettivi infrastrutturali di interesse regionale (tratto Orsenigo – Nibionno del progetto "Autostrada regionale Varese-Como-Lecco – tratta Como-Lecco"). Per tali obiettivi infrastrutturali trova applicazione l'art. 102 bis della LR 12/2005, il quale prevede al comma 1 che "Per ciascuna delle infrastrutture per la mobilità qualificate nel PTR come obiettivi prioritari di interesse regionale ai sensi dell'articolo 20, comma 4, è istituito un corridoio di salvaguardia urbanistica", all'interno del quale "non è consentita l'approvazione di varianti urbanistiche volte a consentire nuove edificazioni. L'ammissibilità degli interventi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere d), e) ed f), del d.p.r. 380/2001, o dell'attuazione delle previsioni di trasformazione non ancora convenzionate alla data di apposizione della misura di salvaguardia è subordinata al rilascio di attestazione di compatibilità tecnica, da parte del concessionario."



6. **Soc. Ferro Bulloni Italia SpA di via Cadorna.** Per tale ambito ricorrono le medesime proposte in variante determinate dall'ambito n. 3 (Riva Alimentare) e, di conseguenza, le medesime considerazioni più sopra espresse.

Ad esse si aggiunge che l'ampliamento richiesto, posto ai margini del lotto di proprietà, ricade in corridoi fluviali di primo livello della Rete Ecologica Provinciale individuata dal PTCP (art. 61.13 delle Norme), è circondato da spazi aperti e macchie boscate ed è situato al confine con il Parco Valle Lambro. Ai fini di un migliore inserimento ambientale, sarebbe pertanto opportuno prescrivere che in fase di attuazione vengano adottate idonee misure di mitigazione arborea con funzione di filtro visivo ed ecologico.

7. **Soc. Bonfanti in via Giovanni XXIII.** Per tale ambito ricorrono le medesime proposte in variante determinate dall'ambito n. 3 (Riva Alimentare) e, di conseguenza, le medesime considerazioni più sopra espresse.

Per quanto attiene infine le proposte contenute nella variante circa le nuove destinazioni residenziali (cfr. ambiti di cui ai punti 1 e 2), si ricorda che se ne dovrà tenere conto in sede variante generale di adeguamento alla LR 31/2014, al fine della definizione dei fabbisogni.

#### Note conclusive

Ferme restando le competenze/responsabilità in capo ad Autorità competente e procedente, richiamata la vigente normativa in tema di VAS nonché i contenuti e adempimenti della LR 31/2014 sulla riduzione del consumo di suolo, si chiede di tenere in considerazione quanto argomentato nel presente contributo, con particolare riferimento al tema del BES e alle tematiche connesse alle infrastrutture (SS36 e art. 102 bis LR 12/05).

Il Dirigente  
ing. Dario Strambini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale

Responsabile del procedimento: Arch. Laura Casini

## CONTRODEDUZIONE

In relazione ai contributi ed alle osservazioni formulate si effettuano le precisazioni di seguito riportate

In relazione al Punto 1 Edificio di via Conti attraverso la variante vi è un reale cambio di destinazione d'uso nella destinazione residenziale, mentre per quanto attiene il punto 2 - Compendio di via Manzoni si tratta di una non coerenza della classificazione dei luoghi rispetto alla destinazione urbanistica poiché nel compendio vi è un condominio con appartamenti residenze abitate.

In relazione al Punto 3 - Ditta Riva Alimentare via Gaggio si inserisce nella scheda normativa il presente disposto:

*“Per la porzione di interventi che dovranno essere eseguiti nella fascia di rispetto della S.S. 36 dovranno essere acquisite le Autorizzazioni/ nulla osta da ANAS, in qualità di proprietario della strada”*

In relazione al Punto 5 – Soc. Bulanti S.R.L. S.S. 342 –

Si provvede allo stralcio della variante urbanistica non applicando pertanto il BES e riconducendo le modifiche allo strumento urbanistico a varianti che interessano il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi.

In relazione al Punto 6 – Società Ferro Bulloni Italia S.P.A. di via Cadorna si inserisce nella scheda normativa il presente disposto:

*“Per la porzione di interventi che dovranno essere eseguiti nella fascia di rispetto della S.S. 36 dovranno essere acquisite le Autorizzazioni/ nulla osta da ANAS, in qualità di proprietario della strada.*

*In fase di attuazione degli interventi devono essere adottate idonee misure di mitigazione arborea con funzione di filtro visivo ed ecologico verso i corridoi fluviali di primo livello della rete ecologica provinciale”*

In relazione al Punto 7 – Società Bonfanti di via Giovanni XXIII si inserisce nella scheda normativa il presente disposto:

*“Per la porzione di interventi che dovranno essere eseguiti nella fascia di rispetto della S.S. 36 dovranno essere acquisite le Autorizzazioni/ nulla osta da ANAS, in qualità di proprietario della strada”*

A seguito dello stralcio della variante di cui al punto 5 la presente variante urbanistica non comporta consumo di nuovo suolo libero.

**PARERE - C**

**PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO**  
Prot. 0000317 del 17.01.2024 – PARCO VALLE DEL LAMBRO  
Prot. n° 0000512 del 18.01.2024 - Comune di Nibionno

COMUNE DI NIBIONNO - c\_f887 - reg\_uff\_prot - 0000512 - Ingresso - 18/01/2024 - 16:09



**PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO**

20050 Triuggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 – Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

**OGGETTO: COMUNE DI NIBIONNO (LC). VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEI SERVIZI ED AL PIANO DELLE REGOLE, MODIFICHE MINORI E PRECISAZIONI DEGLI ELABORATI DI PIANO. VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS). PARERE.**

**IL DIRETTORE**

**VISTA:**

- la nota trasmessa dal Comune di Nibionno, agli atti dell'Ente Parco protocollo n. 7991 del 21 dicembre 2023, avente oggetto "*Variante puntuale al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole, modifiche minori e precisazioni degli elaborati di Piano. Verifica di esclusione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Messa a disposizione – Avviso di deposito*";
- la documentazione inerente il procedimento di cui sopra;

**ESAMINATA**, da parte del competente Ufficio dell'Ente Parco, la documentazione tecnica, con particolare riferimento alla "*Relazione illustrativa*" ed al "*Rapporto preliminare e determinazione dei possibili effetti significativi*";

**RICHIAMATI:**

- il Vigente Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 7/601 del 28 luglio 2000, rettificato con delibera di Giunta Regionale n. 7/6757 del 9 novembre 2001,
- la Variante parziale al Vigente Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvata con D.G.R 14 dicembre 2020, n. XI/3995;

**CONSIDERATO** che la Variante puntuale al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole e le modifiche minori e precisazioni degli elaborati di Piano non interessano le aree a parco in quanto:

- sono esterne al perimetro del Parco della Valle del Lambro; tuttavia talune varianti sono localizzate a meno di 500 metri dal confine del Parco (V. es.: elaborato "*Relazione illustrativa – pagine 6, 21 e 23*") di talché scatta l'obbligo di rispetto dell'art. 33 "*Impianti incompatibili*" delle NTA del PTC del Parco;
- sono esterne al perimetro dei SIC (ZSC) gestiti dal Parco;
- sono esterne all'area di riferimento per l'applicazione della valutazione d'incidenza dei SIC (ZSC) gestiti dall'Parco;

**RICHIAMATA** la seguente normativa:

- Legge Regionale n. 86/1983 e s.m.i.;
- Direttiva 42/2001/CE del 27 giugno 2001;
- Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica (V.A.S.) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007 n. VIII/351 e gli ulteriori adempimenti di disciplina approvati dalla Giunta Regionale con Deliberazione 27 dicembre 2007 n. VIII/6420 e s.m.i.;
- la Legge n. 108 del 29 luglio 2021;
- la Legge n. 233 del 29 dicembre 2021;

Tutto ciò premesso,

COMUNE DI NIBIONNO - c\_f887 - reg\_uff\_prot - 0000512 - Ingresso - 18/01/2024 - 16:09



## **PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO**

20050 Triuggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 – Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

### **ESPRIME**

per quanto di propria competenza ed in riferimento a quanto elencato in premessa, **parere favorevole** all'esclusione della VAS della Variante puntuale al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole, modifiche minori e precisazioni degli elaborati di Piano (di cui alla lettera agli atti dell'Ente Parco protocollo n. 7991 del 21 dicembre 2023 trasmessa dal Comune di Nibionno), con le seguenti **prescrizioni**:

- 1) Per le aree produttive / industriali / artigianali di cui alla variante in oggetto, esterne al perimetro del Parco Valle del Lambro ma incluse nella fascia di metri 500 dal perimetro del medesimo, obbligo di rispetto dell'art. 33 “*Impianti incompatibili*” delle NTA del PTC del Parco (consultabili sul sito web istituzionale <https://www.parcovallelambro.it/norme-tecniche-attuative-nta-del-piano-territoriale-di-coordinamento-ptc-del-parco-valle-lambro>);
- 2) Per le trasformazioni di cui alla Variante in oggetto, localizzate presso il margine del perimetro del Parco Valle del Lambro, obbligo di rispetto dell'art. 8 “*Pianificazione comunale*” delle NTA del PTC del Parco (consultabili sul sito web istituzionale <https://www.parcovallelambro.it/norme-tecniche-attuative-nta-del-piano-territoriale-di-coordinamento-ptc-del-parco-valle-lambro>); ciò al fine del migliore inserimento ambientale e per consentire un adeguato equipaggiamento a verde e fasce alberate;
- 3) la Variante in oggetto, quando adottata, dev'essere inviata all'Ente Parco per l'espressione del parere di competenza. L'art. 18 comma 4 della Legge Regionale n. 86/1983 recita “*le previsioni urbanistiche del piano del parco sono immediatamente vincolanti per chiunque, sono recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali dei comuni interessati e sostituiscono eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute*”.

#### **Il Responsabile dell'Area Tecnica**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.  
445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate  
(Arch. Leopoldo Motta)

#### **IL DIRETTORE**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U.  
445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate  
(Dott. Saverio D'Ambrosio)

### **CONTRODEDUZIONE**

Si prende atto di quanto indicato nel parere espresso dall'Ente Parco Regionale della Valle del Lambro.

**OSSERVAZIONE - D**

**ATS BRIANZA – dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria**  
**Prot. 0006313/24 del 23.01.2024 – ATS BRIANZA**  
**Prot. n° 0000652 del 24.01.2024 - Comune di Nibionno**

COMUNE DI NIBIONNO - c\_1887 - reg\_inf\_prot\_0000652 - Ingresso - 24/01/2024 - 11:26



DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA  
S.S. Salute e Ambiente  
DESIO 20832 - Via NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3  
LECCO 23900 – Via. FILZI, 12-TEL. 0341-281212  
salute.ambiente@ats-brianza.it

Ci. (2.3.5)

Al Responsabile dell'Area D  
del Comune di Nibionno

**Arch. Elena Molteni**

Trasmessa via pec

**OGGETTO:** Verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione Ambientale Strategica) della variante puntuale al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole, modifiche minori e precisazioni degli elaborati di Piano del vigente PGT del comune di Nibionno. Convocazione conferenza dei Servizi. **Trasmissione contributo di ATS della Brianza.**

A seguito della comunicazione da parte di codesta Amministrazione relativa alla procedura di cui all'oggetto, trasmessa tramite la nota recante prot. ATS n. 100342/23 del 21/12/2023:

- **esaminata** la documentazione messa a disposizione e costituita dall'elaborato "Rapporto preliminare variante puntuale al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole" e dalla "Relazione illustrativa variante puntuale al Piano dei Servizi ed al Piano delle Regole";
- **tenuto conto** di quanto illustrato "Relazione illustrativa" in merito alle motivazioni della variante urbanistica;
- **viste** le modifiche descritte nella "Relazione illustrativa" al Capitolo 3 – "Modifiche al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole", identificate con le sigle **3.1, 3.2**; e al Capitolo 4 – "Modifiche alle schede normative ed alle norme puntuali" identificate con le seguenti sigle:
  - ✓ **4.1** – norma lettera I;
  - ✓ **4.2** – scheda normativa PDC 1- via XXV Aprile;
  - ✓ **4.2** - Ambito I – industriale Industriale S.S. 342 – Como-Bergamo;
  - ✓ **4.3** - Ambito I – industriale – via L. Cadorna;
  - ✓ **4.4** – Ambito I – industriale – via Giovanni XXIII;
- **esaminato** il "Rapporto Preliminare" predisposto al fine di determinare i possibili effetti significativi sull'ambiente conseguenti alle scelte di pianificazione proposte;
- **fatte salve** le valutazioni degli Enti competenti in materia di rumore;

tutto ciò premesso, per gli aspetti di competenza di questa Agenzia ed inerenti il solo procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante urbanistica proposta, non si rilevano motivi ostativi alla non assoggettabilità alla procedura di VAS della presente proposta di variante al PGT.

Tuttavia si formulano le seguenti osservazioni/prescrizioni, per le quali **dovrà essere fornito riscontro** nella successiva fase del procedimento della Variante dello strumento urbanistico:

1. **modifica sigla 4.1** – norma lettera I.  
Preso atto della modifica operata su tale ambito, pur essendo prevista la prescrizione di "...una barriera verde ed antirumore verticale verso la zona residenziale posta ad ovest del comparto", possa creare "situazioni di conflitto" o potenziali ricadute negative sulla funzione residenziale, si ritiene necessario che **all'interno di tale ambito produttivo venga prescritta la "non insediabilità di attività che effettuino cicli di lavorazione insalubri di 1ª Classe ai sensi del DM 05/09/1994 o che possono comunque costituire causa di molestia odorigena".**
2. **modifica 4.2** – scheda normativa **PDC 1** – via XXV Aprile (ex AS 1 – P.L. n° 13);  
Per il presente ambito si segnala la necessità di verificare la coerenza con la classe acustica della zona, vista la previsione di insediamento di attività sanitarie con possibilità di degenza, meritevole di particolare tutela;
3. **4.2** – Ambito I – Industriale S.S. 342 – Como-Bergamo;

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA  
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969  
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco  
protocollo@pec.ats-brianza.it

COMUNE DI NIBIONNO - c. 1887 - reg. inf. prot. 0000652 - Ingresso - 24/01/2024 - 11:26



Regione  
Lombardia

ATS Brianza

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

S.S. Salute e Ambiente

DESIO 20832 - VIA NOVARA, 3 TEL. 0362-304872/3

LECCO 23900 – VIA. FILZI, 12-TEL. 0341-281212

salute.ambiente@ats-brianza.it

Trattasi di una variante puntuale che si rende necessaria in quanto la *società Bulati srl* intende ampliare la propria attività e pertanto necessita di usufruire dell'area di pertinenza dell'azienda già insediata, classificata dalla vigente strumentazione urbanistica in ambito agricolo, per la quale si prevede la trasformazione a zona "I – Industriale".

Nel rimanere a disposizione ove si rendessero necessari ulteriori chiarimenti, si comunica che causa ulteriori impegni già assunti, nessun operatore di questa Agenzia ha potuto partecipare ai lavori della conferenza dei servizi convocata per il 22/01/2024 e con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Responsabile della S.S.  
Salute e Ambiente  
(Raffaele Manna)

Responsabile del procedimento: Ing. Raffaele Manna - tel. 0362.304805  
Pratica trattata da: Geom. Deborah Landrini - tel. 0341.281217

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA  
Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 – 20900 Monza - C.F. e Partita IVA 09314190969  
Sede territoriale di Lecco: C.so C. Alberto 120 - 23900 Lecco  
protocollo@pec.ats-brianza.it

Pagina 2 di 2

## CONTRODEDUZIONE

In relazione ai contributi ed alle osservazioni formulate si tengono in considerazione i rilievi effettuati e si effettuano le precisazioni di seguito riportate:

Modifica 4.1 – NORMA I- RIVA ALIMENTARE si inserisce nella scheda normativa il presente disposto:

*“Nel comparto industriale non sono insediabili attività che effettuino cicli di lavorazione insalubri di 1^ classe ai sensi del D.M. 05709/1994 o che possano comunque costituire causa di molestia odorigena”*